LEGGE ELETTORALE ABRUZZO, PD: “PROPOSTA DI MARSILIO UNA PORCATA”

21 Ottobre 2022



L’AQUILA – “Marsilio pensa esclusivamente ai giochetti politici, credendo di essere il più furbo: la sua proposta di legge elettorale è una distrazione e rivela la sua logica, quella di capo politico, di referente locale di Fratelli d’Italia. Dimostra che ha compreso che le prossime elezioni regionali saranno difficili e quindi prova ad aggiustare le regole in corsa, e tra l’altro ipotizzando una circoscrizione unica”.

Così il senatore del Pd Michele Fina, segretario regionale abruzzese del Pd in una conferenza stampa tenuta all’Aquila insieme al capogruppo in consiglio regionale, Silvio Paolucci, e ai consiglieri Pierpaolo Pietrucci e Dino Pepe, per contestare duramente la proposta di riforma elettorale presentata dal presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, di Fdi.

“Secondo questo approccio Marsilio dovrebbe proporre anche che i parlamentari non siano scelti su base regionale o sub-regionale ma solo in un unico collegio nazionale, mentre il cuore della rappresentanza sta proprio nel conciliare gli interessi locali con quelli generali – ha proseguito Fina -. Vista la proposta, si evince che la logica di Marsilio soffre l’idea che un eletto debba avere a che fare e rappresentare gli interessi del territorio, per questo così tanti parlamentari sono stati catapultati da fuori in Abruzzo e per questo lui stesso resta un catapultato da Roma. Tutto ciò fa il paio con il rilancio dell’autonomia differenziata in salsa veneta, che di fatto è una secessione, da parte del presidente del Veneto Zaia, e ci piacerebbe conoscere al riguardo la posizione di Marsilio e quella della destra abruzzese. In realtà la maniera più efficace per ottenere lo scopo che Marsilio dichiara, contrastare la politica campanilistica, è evitare i finanziamenti a pioggia a cui ci ha abituato, destinati ad accontentare i singoli consiglieri, o non andare in giro da Presidente della Regione, come fa lui, decidendo a quale comune dare i contributi e a quale no sulla scorta di criteri poco o per niente oggettivi”.

Paolucci ha spiegato che “non intendiamo invece sederci a un tavolo sulla legge elettorale, a meno che tutti i partiti della maggioranza non firmino la stessa proposta, poi vedremo il contributo che potremo dare, se il presidente del Consiglio regionale Sospiri ce ne darà l’opportunità”.

Pietrucci ha definito la proposta di legge elettorale “una porcata, potrebbe lasciare a bocca asciutta alcune aree interne

della regione”, il consigliere Dino Pepe ha sottolineato la divaricazione tra quanto proposto da Marsilio e la fase drammatica attraversata da imprese e famiglie”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli